

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: DINAZZANO PO SPA

Sede: PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 11 - REGGIO EMILIA (RE) 42121

Capitale sociale: 38.705.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA:

Partita IVA: 02000240354

Codice fiscale: 02000240354

Numero REA: 242056

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 522190

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Direzione e coordinamento di TPER S.p.A. C.F.: 03182161202

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

31-12-2016

31-12-2015

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	24.535
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.689	11.572
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.201.452	18.613.289
7) altre	6.735.983	7.186.645
Totale immobilizzazioni immateriali	24.956.124	25.836.041
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.888	8.400
2) impianti e macchinario	6.949.444	7.258.353
3) attrezzature industriali e commerciali	27.149	31.532
4) altri beni	104.070	108.545
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.314.600	610.000
Totale immobilizzazioni materiali	8.403.151	8.016.830
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.675.006	3.675.006
Totale crediti verso controllanti	3.675.006	3.675.006
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.459	18.081
Totale crediti verso altri	18.459	18.081
Totale crediti	3.693.465	3.693.087
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.698.465	3.698.087
Totale immobilizzazioni (B)	37.057.740	37.550.958

	31-12-2016	31-12-2015
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.873.521	7.124.688
Totale crediti verso clienti	7.873.521	7.124.688
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	632.679	1.013.894
Totale crediti verso imprese collegate	632.679	1.013.894
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.521	206.021
Totale crediti verso controllanti	303.521	206.021
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.513	812.234
Totale crediti tributari	1.346.513	812.234
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.542	1.187.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	654.487	1.812.351
Totale crediti verso altri	2.284.029	3.000.267
Totale crediti	12.440.263	12.157.104
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.804.482	3.215.949
3) danaro e valori in cassa	2.096	899
Totale disponibilità liquide	2.806.578	3.216.848
Totale attivo circolante (C)	15.246.841	15.373.952
D) Ratei e risconti	1.336.628	947.737
Totale attivo	53.641.209	53.872.647
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	38.705.000	38.705.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	307	307
IV - Riserva legale	96.245	94.521

	31-12-2016	31-12-2015
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	41.846	9.080
Totale altre riserve	41.846	9.080
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	101.086	34.490
Totale patrimonio netto	38.944.484	38.843.398
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	105.984	146.464
4) altri	2.920.657	2.820.657
Totale fondi per rischi ed oneri	3.026.641	2.967.121
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	550.527	459.726
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	666.734	651.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.737.186	2.403.919
Totale debiti verso banche	2.403.920	3.054.935
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.142.978	6.010.427
Totale debiti verso fornitori	6.142.978	6.010.427
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.039	12.794
Totale debiti verso imprese collegate	1.350.039	12.794
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.305	1.556.554
Totale debiti verso controllanti	235.305	1.556.554
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.336	107.067
Totale debiti tributari	114.336	107.067
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.174	58.905
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.174	58.905
14) altri debiti		

	31-12-2016	31-12-2015
esigibili entro l'esercizio successivo	296.917	287.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	484.540	484.540
Totale altri debiti	781.457	771.791
Totale debiti	11.096.209	11.572.473
E) Ratei e risconti	23.348	29.929
Totale passivo	53.641.209	53.872.647

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.925.819	21.881.245
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	100.099	72.032
altri	2.046.006	2.488.714
Totale altri ricavi e proventi	2.146.105	2.560.746
Totale valore della produzione	25.071.924	24.441.991
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.933.002	3.019.363
7) per servizi	11.007.716	10.613.369
8) per godimento di beni di terzi	4.483.905	3.783.118
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.780.408	3.826.493
b) oneri sociali	574.225	507.955
c) trattamento di fine rapporto	157.122	130.392
Totale costi per il personale	4.511.755	4.464.840
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.017.549	990.022
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	338.271	333.279
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.678	34.430

	31-12-2016	31-12-2015
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.385.498	1.357.731
13) altri accantonamenti	100.000	370.000
14) oneri diversi di gestione	270.666	437.683
Totale costi della produzione	24.692.542	24.046.104
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	379.382	395.887
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	35.316	49.179
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.202	30.533
Totale proventi diversi dai precedenti	16.202	30.533
Totale altri proventi finanziari	51.518	79.712
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	116.306	129.779
Totale interessi e altri oneri finanziari	116.306	129.779
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(64.788)	(50.067)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	314.594	345.820
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	255.036	164.866
imposte differite e anticipate	(41.528)	146.464
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	213.508	311.330
21) Utile (perdita) dell'esercizio	101.086	34.490

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	101.086	34.490
Imposte sul reddito	213.508	311.330
Interessi passivi/(attivi)	64.789	50.067

	31-12-2016	31-12-2015
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	379.383	395.887
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.000	370.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.355.820	1.323.301
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	130.392
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	1.823.693
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-	2.219.580
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(574.848)	(184.569)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(557.034)	(694.838)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	388.891	93.051
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.581)	(18.335)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-	(827.640)
Totale variazioni del capitale circolante netto	-	(1.632.331)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-	587.249
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(64.789)	(50.067)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(64.789)	(50.067)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-	537.182
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	31-12-2016	31-12-2015
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(386.321)	(116.494)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(879.918)	(22.558)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(378)	(1.234)
Disinvestimenti	0	1.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	859.714
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	15.718	14.959
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(666.734)	(651.017)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(651.016)	(636.057)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(410.270)	760.839
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.215.949	2.453.770
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	899	1.703
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.216.848	2.455.473

	31-12-2016	31-12-2015
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.804.482	3.215.949
Danaro e valori in cassa	2.096	899
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.806.578	3.216.848

Nota integrativa, parte iniziale

La società è stata costituita il 12 aprile 2002, con atto del Notaio Carmen Costabile di Reggio Emilia ed ha iniziato l'attività a decorrere dal 1° luglio 2002.

Dal 1° gennaio 2003 la Società gestisce gli scali ferroviari localizzati a Dinazzano (zona delle ceramiche) ed a Guastalla, entrambi in provincia di Reggio Emilia. La Società opera nel settore della gestione dei terminali intermodali provvedendo alla movimentazione di unità intermodali ed in generale alla logistica delle merci in partenza ed arrivo negli scali ferroviari. Fino al 31/12/2008 è stata controllata dall'Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia, che deteneva il 70% delle azioni. In data 29/12/2008 Azienda Consorziale Trasporti ha sottoscritto l'atto di conferimento del proprio ramo ferroviario in Ferrovie Emilia Romagna, con decorrenza degli effetti dal 1/1/2009. Nel ramo d'azienda conferito sono state comprese nr. 3.600 azioni di Dinazzano Po S.p.A. di nominali euro 1.000 cadauna per un valore complessivo di euro 3.600.000 pari al 60% del capitale della Dinazzano Po S.p.A. In data 1° febbraio 2012, con atto Notaio Federico Tassinari di Bologna, la controllante FER Srl ha ceduto il ramo trasporti mediante un'operazione di scissione parziale a favore della FER Trasporti Srl che, in pari data, è stata incorporata, mediante fusione, nella società TPER S.p.A. A completezza di informazione si rende noto che la controllante TPER S.p.A. detiene anche il ramo trasporti della società A.T.C. S.p.A. per effetto del medesimo atto notarile di cui sopra che ha comportato altresì la scissione parziale del ramo trasporti A.T.C. S.p.A. a favore della ATC Trasporti S.p.A., incorporata anch'essa nella società TPER S.p.A. In data 27/06/2012 con atto Notaio Federico Tassinari di Bologna, depositato il 04/07/2012 protocollo BO-2012- 48221 repertorio 50610, la società TPER S.p.A.- nostra controllante – ha conferito il ramo d'azienda "ferroviario relativo alle merci" ai seguenti valori di perizia:

Descrizione beni conferiti

	Attività	Passività
Manutenzione scali merci di terzi	6.545.006	
Locomotori	9.835.762	
Concessione Impianto Dinazzano	20.089.600	
Manutenzione fabbricati di terzi	52.583	
Crediti verso M.T. L.388	3.977.066	
Risconti attivi (Comune di Guastalla sc. 30/06/2032)	536.137	
Risconti attivi (cofin loc. sc. 31/12/2028)	159.292	
Manutenzione scali	15.820	
Cofinanziamento locomotore Vossloh ec Act	6.057	

Fondo rischi contenzioso nei confronti di terzi	2.370.000
Debiti verso altri (palazzina RAILOG)	597.898
Debiti verso MT c/investimenti	24.126
Mutui ex Act finanz.locomotori	5.519.991

Tali valori sono stati recepiti in data 27/06/2012.

A seguito dell'operazione straordinaria sopra descritta la nostra società ha aumentato il proprio capitale sociale da euro 6.000.000 ad euro 38.705.000 comportando ciò la seguente nuova struttura societaria, rimasta invariata a

tutto il 31/12/2015:

Socio	Nr. azioni	Valore Nominale	% sul capitale
Tper S.p.A.	36.905	36.905.000	95,35
Az. Cons. Trasp. A.C.T.	600	600.000	1,55
Autorità Portuale di Ravenna	600	600.000	1,55
Porto Intermodale Ravenna SpA S.A.P.I.R.	600	600.000	1,55

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio. In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato

rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.,

così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 24.956.124.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Costi d'impianto e di ampliamento

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 0 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Si rende noto che si è resa necessaria la riclassificazione della Voce di Bilancio "spese di ricerca da amm.re" il cui costo storico ammonta ad euro 43.500 ammortizzato al 31/12/2015 per euro 34.800, nella voce Costi di impianto. Tale riclassifica ha interessato entrambi gli esercizi 2015-2016 in modo da rendere comparabili le relative voci di bilancio.

Infatti tale costo fu sostenuto dalla società al fine di poter ottenere la certificazione aggiuntiva al trasporto di merce particolarmente pesante quale il trasporto piastrelle, certificazione che ha quindi potuto accrescere la

capacità operativa della società ed aggiungere una nuova tipologia di servizio trasporto treni.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Licenze e diritti simili

Sono iscritti in questa voce i costi per acquisto di licenze d'uso software per un importo di euro 18.689 al netto della quota ammortamento dell'anno. Essi sono ammortizzati in cinque anni.

Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni", di provenienza della conferente TPER, riguardano la concessione dell'Impianto Dinazzano, bene demaniale in gestione alla Provincia di Reggio Emilia ex legge 422/2000, oggi nella disponibilità della nostra società per effetto di atto di indirizzo della Regione Emilia Romagna a favore ACT, trasferito per effetto di tutto quanto detto in premessa. Le concessioni sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 18.201.452; sono ammortizzate in rate costanti (2,05%) in funzione della durata prevista della concessione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce, principalmente di provenienza della conferente TPER, accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente su beni di terzi e relativi all'ampliamento dello Scalo Merci di Dinazzano, oltre a costi pluriennali capitalizzati riferiti al certificato di sicurezza. I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in rate costanti in riferimento alla durata prevista della concessione. Gli ulteriori costi iscritti in questa voce sono riferiti a manutenzioni straordinarie su immobili di terzi per i quali la società ha attivato nel 2013, per la parte consentita dalla legge, la detrazione fiscale prevista su costi volti al risparmio energetico per un totale di euro 13.118 che verranno scaglieggiati dall'IRES in 10 quote annuali. Tali costi sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Sono inoltre ricomprese in questa voce spese per la formazione del personale sostenute in via straordinaria in riferimento al personale preso in carico in seguito all'ottenimento del certificato di sicurezza per lo svolgimento dell'attività di trasporto merci ferroviario per un totale di euro 966.174 e sono ammortizzate in nr. 5 anni. Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, primo comma, n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 6.735.983 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	24.956.124
Saldo al 31/12/2015	25.836.041
Variazioni	-879.917

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

VOCE/RIF.	SALDO		RICLASS. S.DO FINALE
	INIZIALE	ACQUIS. CESSIONE	

	(A)	(B)	(C)	(A+B-C)
Spese di impianto	85.963			43.500 129.463
Spese di ricerca da amm.	43.500			(43.500)
Software	16.416	13.000		29.416
Concessioni	20.089.600			20.089.600
Manut. E rip. Beni di terzi	228.043	1.203		229.246
Migliorie su beni di terzi	965.993	123.429		1.089.422
Costi pluriennali da amm.	50.000			50.000
Oneri plur. Per formazione	966.174			966.174
Manut. Scali merci	6.545.006			6.545.006
immob.immat.in corso	610.000			(610.000)
TOT IMMOB.IMMAT.	29.600.695	137.632		(610.000) 29.128.327

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	F.DO AMM.TO (A)	AMM.TO (B)	F.DI PER RICLASS	RICLASS. F.DO AMM.TO (A+B-C)
Spese di impianto	70.128	24.535	34.800	129.463
Spese di ricerca da amm.	34.800		(34.800)	
Software	4.844	5.883		10.727
Concessioni	1.476.311	411.837		1.888.148
Manut. E rip. Beni di terzi	342.764	199.285,39		542.049
Migliorie su beni di terzi	77.941	37.946,27		115.887
Costi pluriennali da amm.	20.000	10.000,00		30.000
Oneri plur. Per formazione	644.551	193.234,76		837.786
Manut. Scali merci	483.315	134.827,12		618.142
TOT.F. AMM.TO IMMOB. IMMATER.	3.154.653,23	1.017.548,34		4.172.201,57

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 8.403.151.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto. Esse ammontano ad euro 1.314.600 e sono riferite ad un acconto per l'acquisto di locomotori tipo Eurolight. Si rende noto che per effettuare il corretto raffronto con la medesima voce riferita

all'esercizio precedente, si è provveduto alla corretta riclassifica per il 2015 in quanto tale voce era stata erroneamente classificata tra le immobilizzazioni immateriali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnicoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Impianti	5%
Locomotori	3,55%
Locomotori E483	3,55%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	12%
Altri beni Mobili e macchine ordinarie	
Macchine ufficio elettroniche, computer e sistemi telefonici	12%
Apparecchi radiomobili	20%

Arredamento	20%
Veicoli diversi	12%
	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	8.403.151
Saldo al 31/12/2015	8.016.830
Variazioni	386.321

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS.	S.DO FINALE
	INIZIALE (A)	ACQUIS. (B)	CESSIONE (C)		
costruzioni leggere	10.250				10.250
TOT TERRENI E FABBR.	10.250				10.250

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS.	S.DO FINALE
	INIZIALE (A)	ACQUIS. (B)	CESSIONE (C)		
Impianti generici	11.338				11.338
Macchinari Specifici	8.341.279				8.341.279
Impianti telefonici	1.753				1.753
TOT IMP. E MACCH.	8.354.369				8.354.369

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	F.DO	AMM.TO	F.DI PER	RICLASS.	F.DO AMM.TO
	AMM.TO (A)	(B)	RICLASS		(A+B-C)
costruzioni leggere	1.850	513			2.363
TOT.F. AMM.TO IMMOB. IMMATER.	1.850,00	512,50			2.362,50

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	F.DO AMM.TO (A)	AMM.TO (B)	F.DI PER RICLASS	RICLASS.	F.DO AMM.TO (A+B-C)
impianti generici	3.401	567			3.968
macchinari specifici	1.091.982	307.992			1.399.974
impianti telefonici	633	351			984
TOT.F.AMM.TO IMP.E MACCH.	1.096.017	308.909			1.404.926

VOCE/RIF.	SALDO INIZIALE (A)	ACQUIS. (B)	CESSIONI (C)	RICLASS	S.DO FINALE (A+B-C)
macch. Elettroniche	55.021	6.308			61.328
mobili e arredo ufficio	95.287	12.500			107.787
telefoni cellulari	14.805				14.805
Automezzi strumentali	650				650
TOT ALTRI BENI MAT.	165.762	18.808			184.570

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	F.DO AMM.TO (A)	AMM.TO (B)	F.DI PER RICLASS	RICLASS.	F.DO AMM.TO (A+B-C)
macch. Elettroniche	25.049	9.731			34.780
mobili e arredo ufficio	29.879	10.451			40.331
telefoni cellulari	2.208	2.938			5.146
Automezzi strumentali	81	163			244
TOT. F.DO AMM.TO ALTRI BENI MAT.	57.217	23.283			80.500

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile:

I° CONTRATTO LEASING NR. 01433762/001 - MPS

Descrizione	Rif. contratto soc. leasing	Valore rate non scadute	Interessi passivi di	Costo conced.	Amm.menti teorici	Aliquota virtuale
-------------	--------------------------------	----------------------------	-------------------------	------------------	----------------------	----------------------

			competen.		dell'esercizio	applicata
Nr. 58 Containers Hard Top	01433762/001	147.708	8.489	394.400	7.888	2%

Descrizione	F.do amm.to teorico	Valore residuo teorico	Decorrenza del contratto	Durata del contratto espressa in mesi	Scadenza del contratto	Valore di riscatto
Nr. 58 Containers Hard Top	31.552	362.848	03/10/2013	72	03/10/2019	3.944

II° CONTRATTO LEASING NR. 01436686/001 - MPS

Descrizione	Rif. contratto soc. leasing	Valore rate non scadute	Interessi passivi di competen.	Costo conced.	Amm.menti teorici dell'esercizio	Aliquota virtuale applicata
Nr. 58 Containers Hard Top	01436686/001	161.042	8.529	388.600	7.772	2%

Descrizione	F.do amm.to teorico	Valore residuo teorico	Decorrenza del contratto	Durata del contratto espressa in mesi	Scadenza del contratto	Valore di riscatto
Nr. 58 Containers Hard Top	23.316	365.284	17/02/2014	72	17/02/2020	3.886

III° CONTRATTO LEASING NR. 01442438001 - MPS

Descrizione	Rif. contratto soc. leasing	Valore rate non scadute	Interessi passivi di competen.	Costo conced.	Amm.menti teorici dell'esercizio	Aliquota virtuale applicata
Nr. 28 Containers Hard Top	01442438/001	95.914	3.613	184.800	3.696	2%

Descrizione	F.do amm.to teorico	Valore residuo teorico	Decorrenza del contratto	Durata del contratto espressa in mesi	Scadenza del contratto	Valore di riscatto
Nr. 28 Containers Hard Top	7.392	177.408	14/01/2015	72	14/01/2021	1.848

IV° CONTRATTO LEASING NR. LI 1399797 - UNICREDIT

Descrizione	Rif. contratto soc.	Valore rate non scadute	Interessi passivi di competen.	Costo conced.	Amm.menti teorici dell'esercizio	Aliquota virtuale applicata
-------------	---------------------	-------------------------	--------------------------------	---------------	----------------------------------	-----------------------------

leasing						
Locomotiva diesel – idraulica tipo MDD4 – usata	LI 1399797	246.176	11.250	575.000	11.500	2%

Descrizione	F.do amm.to teorico	Valore residuo teorico	Decorrenza del contratto	Durata del contratto espressa in mesi	Scadenza del contratto	Valore di riscatto
Locomotiva diesel – idraulica tipo MDD4 – usata	34.500	540.500	01/04/2014	84	01/04/2021	5.750

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	3.698.465
Saldo al 31/12/2015	3.698.087
Variazioni	378

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a “costo storico”, rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art.2426 codice civile. Non si rilevano quindi, differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Le partecipazioni pari ad euro 5.000 sono riferite al Consorzio acquisti dei trasporti – CAT.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

In questa voce sono iscritti i crediti vs controllante TPER SPA per finanziamento concesso in esercizi precedenti per la costruzione del nuovo scalo ferroviario, denominato “Dinazzano Nord” che ha portato al raddoppio dell' attuale capacità produttiva dello scalo; esso è stato concesso per il perseguimento dell'oggetto sociale della società, inizialmente a favore di FER e trasferito a TPER mediante atto di trasferimento sottoscritto il 06/03/2014 con valenza 31/12/2013. Le condizioni del finanziamento erogato sono in sintesi le seguenti:

- rimborso entro 31/12/2016 rateizzato su esigenze della società correlate ad investimenti da effettuarsi;
- Tasso di interesse Euribor – su base 360- 12 mesi aumentato del 1%;

Descrizione 2015	Importo originario	Importo rimborsato nel	
		Importo	residuo

Crediti per Finanz.to Tper
 spa 4.600.000 1.000.000 3.600.000
 Sono inoltre iscritti i crediti verso la controllante TPER per rimborso TFR.

Descrizione **importo**
 Crediti per rimborso TFR Tper spa 75.006

Altre immobilizzazioni
 Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico ai sensi del disposto dell'art. 2426, primo comma, del codice civile, sono costituite da depositi cauzionali e valutate sulla base del loro valore nominale, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore. Essi ammontano ad euro 18.459.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 12.440.263.

Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed adeguato ad ipotetiche insolvenze; esso è incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 29.678.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.675.006	0	3.675.006	-	3.675.006
Crediti immobilizzati verso altri	18.081	378	18.459	18.459	-
Totale crediti immobilizzati	3.693.087	378	3.693.465	18.459	3.675.006

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione

della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 18.459

La voce "crediti verso altri" è interamente costituita da depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze non presenti;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni non presenti;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 15.246.841. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 127.111.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 12.440.263.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.124.688	748.833	7.873.521	7.873.521	-
Crediti verso imprese	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
controllate iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.013.894	(381.215)	632.679	632.679	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	206.021	97.500	303.521	303.521	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	812.234	534.279	1.346.513	1.346.513	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.000.267	(716.238)	2.284.029	1.629.542	654.487
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.157.104	283.159	12.440.263	11.785.776	654.487

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

Descrizione	importo 2016	importo 2015	variazione
Crediti commerciali vs SAPIR	632.679	1.013.894	381.215

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

Descrizione	importo 2016	importo 2015	variazione
Crediti commerciali vs TPER	303.521	206.021	97.500

Crediti tributari

Sono così costituiti:

Descrizione	variazione	importo 2016	importo	
Crediti IVA		0	79.758	79.758
Crediti IRAP		10.838	32.784	21.946
Crediti per Accise	1.179.942		699.692	480.250
Iva c/Erario		155.733	0	155.733

Crediti verso altri debitori

Sono così costituiti:

Descrizione	Importo 2016	Importo 2015	variazione
Altri Crediti	4.069	235	3.834
Credito verso			
FER	1.035.742	1.136.303	100.561
Cred. vs enti/stato <12m	589.731	21.579	568.152

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.806.578, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.215.949	(411.467)	2.804.482
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	899	1.197	2.096
Totale disponibilità liquide	3.216.848	(410.270)	2.806.578

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 1.336.628. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.456	(636)	10.820
Risconti attivi	936.282	389.526	1.325.808
Totale ratei e risconti attivi	947.737	388.891	1.336.628

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12 /2016	31/12/2015
Risconti attivi su canone concess. scalo Guastalla	426.139	453.695
Risconti attivi su cofinanziamento locomotore	119.469	129.445
Risconti attivi su servizi vari	25.523	5.316
Risconti attivi su leasing	245.498	313.965
Risconti attivi su affitti passivi	31.086	32.893
Risconti attivi manut. mat. rotab.	360.091	0
Risconti attivi nolo mater. rotabile	118.002	0
Risconti attivi su assicurazioni	0	968
TOTALE	1.325.808	936.282
Ratei attivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi su interessi attivi	30	667
Ratei attivi su fondi L.166/2002	10.789	10.789
TOTALE	10.820	11.456

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, Riserva Straordinaria

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

La società NON possiede azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 38.944.484 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 101.086.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'articolo 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve" essa si riferisce interamente alla riserva straordinaria.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
I - Capitale	38.705.000	38.705.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	307	

IV - Riserva legale		96.245		94.
VII - Altre riserve		41.846		9.
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	101.086		34.490	
Totale patrimonio netto	38.944.484		38.843.398	

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto:	Consistenza iniziale	il pagamento delle dividendi/ utili	variazioni Altri movimenti	intervenute Utile /perdita d'esercizio	Consistenza finale netto
-Capitale Sociale	38.705.000	(0)	0	0	38.705.000
-Ris.sovrap. azioni	307	(0)	0	0	
-Riserva legale	94.521	(0)	0	1.724	96.245
-Altre riserve	9.079	(0)	0	32.767	41.846
-Utile/perd. d'eser.	34.490	(0)	34.490	101.086	101.086
-Tot.Patrim. Netto	38.843.398	(0)	34.490	135.577	38.944.484

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Patrimonio Netto	Netto:	dettaglio Importo	origine, di	disponibilità e Possibilità di utilizzazione (*)	distribuibilità Quota
Patrimonio Netto disponibile					
Capitale		38.705.000		NESSUNA	0
Riserva sovrapprezzo		307		A,B	307
Riserve			di		utili
Riserva legale		96.245		A,B	96.245
Riserva straordinaria			41.846		A,
Totale		38.944.484			138.398
Quota distribuibile					non 96.552
Residua distribuibile					quota 41.846

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci. Si precisa che la quota teoricamente distribuibile di fatto risulta vincolata in quanto la società dovrà prima terminare l'ammortamento delle voci comprese tra le altre immobilizzazione immateriali il cui residuo

ammortizzabile al 31/12 /2016 supera di gran lunga tale importo.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2016	€ 3.026.641
Saldo al 31/12/2015	€ 2.967.121
Variazioni	€ 59.520

DETTAGLIO FONDI PER RISCHI ED ONERI

FONDO RINNOVO MATERIALE ROTABILE	200.000
FONDO RISCHI PER CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE	5.657
FONDO RISCHI CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DI TERZI	2.370.000
FONDO RISCHI PER ESPROPRI	345.000
TOTALE	2.920.657

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 105.984, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. Tale voce accoglie per l'intero suo importo lo stanziamento per imposte differite IRES che graveranno sui 4/5 della plusvalenza relizzata nell'esercizio 2015. la cui tassazione si è scelto di effettuare in 5 quote costanti a partire dall'esercizio del realizzo e sino al 2019. Per tale stanziamento si è tenuto conto che, come indicato nella Legge di Stabilità, l'aliquota IRES verrà ridotta al 24% a partire dall'esercizio 2017.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla

legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai Fondi di Previdenza.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 550.527;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 1.399 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 157.122.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

DETTAGLIO MOVIMENTI F.DO TFR

SALDO AL 31/12/2015	459.726,44	
Q.TA ACC.TA	157.122,38	
	616.848,82	
SALDO AL 31/12/2016	550.526,79	
differenza	66.322,03	
di cui per passaggio dip.te	4.128,23	
di cui versamenti a soggetti dimessi	26.738,82	TFR liquidato
	35.454,98	

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso

banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2016 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali. L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate (SAPIR) sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 17.542 .

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante (TPER) sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per fatture ricevute per un importo pari a euro 1.332.497;
- da debiti di natura commerciale per fatture da ricevere per un importo pari a euro 175.046;
- da debiti di altra natura per un importo pari ad euro 60.259.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	30.716
Dipendenti c/ratei maturati	264.372
altri debiti	1.829

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 11.096.209.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	3.054.935	(651.015)	2.403.920	666.734	1.737.186
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	6.010.427	132.551	6.142.978	6.142.978	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	12.794	4.748	17.542	17.542	-
Debiti verso controllanti	1.556.554	11.248	1.567.802	1.567.802	-
Debiti tributari	107.067	7.269	114.336	114.336	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.905	9.269	68.174	68.174	-
Altri debiti	771.791	9.666	781.457	296.917	484.540
Totale debiti	11.572.473	(476.264)	11.096.209	8.874.483	2.221.726

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.403.920	2.403.920
Debiti verso fornitori	-	6.142.978
Debiti verso imprese collegate	-	17.542
Debiti verso controllanti	-	1.567.802
Debiti tributari	-	114.336
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	68.174
Altri debiti	-	781.457
Totale debiti	-	11.096.209

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
M.I.T.	Mutuo ex ACT finanziamento locomotori	30.06.2021	SI		rate semestrali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 23.348.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	453	(261)	192
Risconti passivi	29.476	-	23.156
Totale ratei e risconti passivi	29.929	(6.581)	23.348

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti passivi su interessi attivi L.166	20.218	26.541
Risconti passivi su affitto	2.938	2.935
Totale	23.156	29.476

Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi su oneri bancari	192	453
Totale	192	453

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 22.925.819.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
canoni per servizi resi	2.117.713
ricavi trasp. integr. merci	3.106.716
ricavi servizi terminalizzaz.	11.628.881
ricavi servizi di stazione	6.072.510
Totale	22.925.819

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce A.5 comprende:

Altri ricavi per un totale di euro 2.046.006 e contributi in conto esercizio per euro 100.099. Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi"

affitti attivi immob. strumentali		1.137.487
altri ricavi e proventi	615.251	
proventi vari		19.429
ricavi per rimb. personale distaccato		6.224
rimborsi spese	60.689	
risarcimenti assicurativi		176.693
sopravv. attive	30.019	
abbuoni attivi	214	

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 24.692.542.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Per ciò che riguarda i proventi di natura finanziari di seguito se ne fornisce il dettaglio.

interessi attivi da finanziamenti resi	35.316
--	--------

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine.

int.passivi finanziamenti		63.481
oneri bancari		20.296
interessi impliciti canoni leasing		31.882
int. pass. ind, rateizzo imposte	648	

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 213.508.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; c
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel presente bilancio nessun accantonamento per impposte differite/anticipate è stato effettuato poichè le variazioni fiscali sono a carattere definitivo.

Tuttavia si ' provevduto alla movimentazione del fondo imposte differite stanziato nello scorso esercizio con riferimento alla realizzazione di una plusvalenza che si è optato di tassare in 5 anni.

Di conseguenza nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte correnti, l'utilizzo del fondo imposte differite e la rettifica di imposte di esercizi precedenti come segue:

Imposte correnti	255.036
-------------------------	----------------

Imposte relative a esercizi precedenti	
minori imposte es. 2015	(1.048)
utilizzo imposte differite	(40.480)
Totale imposte (20)	213.508

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite:rateizzo plusvalenza es. 2015	-105.984	-146.464

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di

finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi concessi ad amministratori
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	2015	2016
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati collaboratori	12	10
Operai	74	93
Co.Co.Co.	5	4
Totale	79	107

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe, precisando che il costo per compensi lordi è indicato in misura corrispondente al compenso stesso maggiorato dei contributi a carico della società:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.355	27.660

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che il Collegio Sindacale è investito anche della funzione di revisione e pertanto il compenso più sopra indicato comprende anche l'attività di revisione legale dei conti della società.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 38705000, è rappresentato da 38.705 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società collegata SAPIR;
- la società controllante TPER.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Nel sistema dei rischi, impegni e garanzie sono iscritti i rischi costituiti dal prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti con scadenza 30.06.2021 e le garanzie fideiussorie ricevute da operatori che lavorano all'interno dello scalo e garanzie fideiussorie prestate alla Regione Emilia Romagna (L.R. 15/2009). **RISCHI D'IMPRESA:** nel 2006 la società ha sottoscritto un contratto di prestito con scadenza 30.06.2021, con la Cassa Depositi e Prestiti per l'attuazione dei contributi assegnati a valere sui limiti di impegno previsti

dall'art. 38 della Legge 166/2002 con accettazione di delega irrevocabile all'incasso da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a diminuire il valore del rischio in funzione della rate scadute.

GARANZIE RICEVUTE: garanzie fideiussorie prestate da terzi ovvero dagli operatori che operano all'interno dello scalo ferroviario.

GARANZIE PRESTATE: garanzie fideiussorie prestate alla Regione Emilia Romagna (L.R. 15/2009).

I conti d'ordine ammontano a euro 2.460.540 e risultano così composti:

CONTO D'ORDINE CONTRAT.DI PRESTITO CDP	251.395,43
CONTO D'ORDINE FIDEJUSSIONI PRESTATE	1.898.145,00
CONTO D'ORDINE FIDEJUSSIONI RICEVUTE	311.000,00

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società TPER S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2012, sino a tale data la direzione ed il coordinamento facevano capo alla società Ferrovie Emilia Romagna Srl; la TPER S.p.A., in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100,00% imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società TPER SpA derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati relativi al bilancio al 31/12/2015

poiché non abbiamo ancora a disposizione i dati del bilancio al 31/12/2016.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	280.142.555	251.752.657
C) Attivo circolante	142.402.191	150.398.904
D) Ratei e risconti attivi	2.634.323	1.952.699
Totale attivo	425.179.070	404.104.260
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	68.492.702	68.492.702
Riserve	36.868.983	34.256.310
Utile (perdita) dell'esercizio	7.368.465	2.612.673
Totale patrimonio netto	112.730.150	105.361.685
B) Fondi per rischi e oneri	33.169.715	22.871.839
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.066.437	30.368.808
D) Debiti	120.680.677	127.235.146
E) Ratei e risconti passivi	129.532.091	118.266.782
Totale passivo	425.179.070	404.104.260

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	259.371.558	253.445.693
B) Costi della produzione	245.619.100	249.049.743
C) Proventi e oneri finanziari	25.216	8.964
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.650.000)	(9.320.774)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.368.465	2.612.673

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 101.086 , come segue:

Il 5%, pari ad euro 5.054 alla riserva legale;
la restante parte pari ad euro 96.032 alla riserva straordinaria.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente MAIOLI GINO

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dott.ssa Maria Isabella De Luca, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

itcc-ci-2016-11-14